

prevedibili e pertanto spesso non ovviabili a tutta la rete dei collegamenti della nostra compagnia aerea e che in tali circostanze è giocoforza distribuire i disagi tra tutti gli utenti, anche se sicuramente i collegamenti con le isole godono di una confermata priorità, con particolare riguardo a quelli della Sardegna;

l'aeroporto di Alghero per posizione garantisce i collegamenti con il Nord Est della Sardegna, in particolare quelli relativi alla provincia di Sassari —;

quali iniziative voglia assumere a garanzia della tutela dei collegamenti aerei in tale area, anche considerato il particolare status della regione Sardegna;

quali provvedimenti il Ministro interrogato porrà in essere a difesa del principio della continuità territoriale delle isole al resto del Paese. (4-01267)

GAMBA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la recente drammatica sequenza di disastri ed incidenti che hanno colpito alcuni nodi infrastrutturali — aeroporto di Linate, traforo del San Gottardo — hanno riproposto l'importanza di una adeguata previsione di accorgimenti e misure di prevenzione ai fini della sicurezza;

alcune segnalazioni della stampa locale ed esposti di comitati di cittadini lamentano che presso l'aeroporto « L. Riboldi » di Forlì vi sia uno « stato di precarietà e pericolosità » che richiede addirittura « la messa in sicurezza dell'aeroporto » — stando anche alle dichiarazioni alla stampa attribuite agli organi amministrativi locali;

da notizie ricavabili dalla richiesta di interventi inviata dalla Seaf (società di gestione dello scalo) all'Enac di Roma, vi è necessità di acquisizione dei parametri di sicurezza all'interno e all'esterno dello scalo ed in particolare si richiama l'urgenza di adeguare e completare la strada

perimetrale il cui stato attuale non consente ai Vigili del fuoco di poter intervenire in caso di incidente —:

se siano a conoscenza della situazione e se quanto lamentato corrisponda a verità;

quali provvedimenti eventualmente il Governo intenda adottare per scongiurare possibili situazioni di pericolo nell'immediato, e per la definitiva messa in sicurezza dello scalo. (4-01272)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

CRISTALDI, FRAGALÀ, LA GRUA, SCALIA, CARRARA, LA RUSSA e CANNELLA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere:

quali iniziative il Governo abbia adottato, a seguito dell'attentato ai danni del tempio della Concordia nella Valle dei Templi di Agrigento, a tutela del patrimonio artistico ed architettonico del nostro Paese, possibile obiettivo del terrorismo internazionale;

se non ritenga il Governo di attuare precise iniziative con il coinvolgimento delle Regioni per assicurare il massimo della vigilanza possibile al nostro patrimonio;

se specificatamente il Governo ritenga che i siti archeologici italiani, e siciliani in particolare, siano seriamente a rischio attentati;

se la vicenda dell'attentato a danno del tempio della Concordia sia, a parere del Governo, da ritenersi frutto di azioni terroristiche o il gesto isolato di individui senza scrupoli che hanno operato autonomamente senza alcun collegamento con organizzazioni terroristiche e criminali.

(3-00388)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BURTONE. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la provincia di Siracusa sta attraversando una grave crisi economica, sociale, collegata alla difficoltà dei comparti agricoli, industriali ed alle mancate risposte occupazionali;

negli ultimi mesi si sono verificati diversi atti criminali: incendi a strutture lavorative ed a studi professionali, estorsioni a commercianti, minacce ed atti intimidatori ad uomini politici;

il Ministro delle pari opportunità, onorevole Stefania Prestigiacomo, ed il sindaco di Siracusa, Titta Bufardecì, con riferimento agli episodi sopra richiamati, hanno dichiarato in diverse occasioni di una « possibile strategia della tensione » e di « presunti nemici della città » —:

se il Ministro per le pari opportunità, nella sua responsabilità istituzionale, abbia riferito, in Consiglio dei ministri, sulla base delle dichiarazioni da lei rilasciate, non di una generica « strategia della tensione », ma di una più stretta e puntuale analisi sui gravi fatti accaduti;

se non ritengano necessario potenziare l'organico delle forze dell'ordine e della Magistratura per garantire la tutela dei cittadini nel territorio, la protezione dello Stato sulle attività imprenditoriali e per accelerare le indagini già tempestivamente avviate;

se non ritengano opportuno inviare degli ispettori del ministero dell'interno per fare chiarezza sulle preoccupazioni espresse dal sindaco, su possibili nemici della città, presunti protagonisti di azioni destabilizzanti. (5-00365)

Interrogazioni a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in fase di discussione del disegno di legge sul potenziamento del Corpo nazio-

nale dei vigili del fuoco, diventato legge n. 246 del 2000, il Governo si è impegnato:

a potenziare la dotazione organica del comando provinciale dei vigili del fuoco di Treviso a fronte delle carenze e dell'aumento della categoria dell'aeroporto di San Giuseppe;

a ripristinare il distaccamento permanente di Vittorio Veneto;

a tutt'oggi il Governo non ha dato indicazioni alla Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendio in merito agli impegni assunti;

il comando in questione è stato scelto da almeno 30 vigili del fuoco residenti nella provincia di Treviso, ma attualmente impiegati in altre province e regioni, quale sede di prossima designazione nell'ambito di un programma di trasferimento del personale;

il rientro di tale personale permetterebbe di migliorare il dispositivo di soccorso garantito dal comando provinciale dei vigili del fuoco della provincia di Treviso —:

come il Ministro intenda indirizzarsi sul piano operativo per il rispetto degli impegni assunti. (4-01256)

SERENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in comune di Roncade (Treviso) si sta da tempo verificando un'escalation impressionante di episodi di microcriminalità;

con costante regolarità — soprattutto nelle ore notturne — gruppetti di immigrati clandestini vengono scaricati da automezzi transitanti lungo il tratto autostradale Trieste-Venezia, nei pressi del casello di Roncade;

le succitate persone vengono successivamente prelevate da altre auto e condotte altrove oppure si disperdono nella campagna roncadesa dando luogo ad episodi di microcriminalità, furti in particolare;

autorità locali e forze dell'ordine sono a conoscenza di questo nuovo capitolo legato alla tratta di uomini disperati, sfruttati e disposti a tutto, ma non sono nelle condizioni — per carenza di uomini e di normative — di fronteggiare adeguatamente la situazione —:

se non si intenda procedere immediatamente quantomeno a rafforzare i controlli e la vigilanza lungo tutta l'autostrada Trieste-Venezia, in particolare all'altezza del casello di Roncade, nell'attesa di una da tempo auspicata presa di coscienza politica della gravità del problema e della conseguente entrata in vigore di una più efficace normativa. (4-01257)

FOTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'agente scelto Golzi Luca, nato a Piacenza il 24 aprile 1968, ed ivi residente in via San Sisto 13/b, addetto all'ufficio archivio-posta della sezione Polizia Stradale di Piacenza, inoltrava, essendo in possesso del titolo di laurea in giurisprudenza, la domanda al Consiglio Superiore della Magistratura, per essere nominato Vice Procuratore Onorario;

la disciplina che regola la materia (articolo 5, comma 6, del decreto del Ministro di Giustizia del 7 luglio 1999) prevede l'autorizzazione obbligatoria dell'eventuale datore di lavoro o dell'Amministrazione di appartenenza, quando — come nel caso di specie — l'aspirante giudice onorario eserciti l'attività lavorativa nella pubblica amministrazione;

contestualmente all'istanza di nomina indirizzata al Consiglio Superiore della Magistratura, il Golzi presentava istanza al Ministero dell'interno per il rilascio del nulla-osta ad esercitare, fuori dell'orario di servizio e compatibilmente con le esigenze del servizio stesso, le funzioni di Vice Procuratore Onorario;

il Direttore della I Divisione — Sezione Affari Generali — del Servizio Sovrintendenti Assistenti e Agenti, con nota

numero 333D/36765 del 18 novembre 2000, negava il nulla-osta all'istanza del Golzi;

il Golzi presentava ricorso avanti il TAR per l'Emilia-Romagna, sezione di Parma, chiedendo la sospensione del provvedimento impugnato;

il tribunale adito — nell'accogliere con ordinanza nella Camera di Consiglio del 20 febbraio 2001, la domanda incidentale di sospensione — evidenziava come ad un primo esame della controversia, il ricorso pareva contenere elementi che avrebbero indotto il collegio a ritenere ragionevolmente prevedibile il suo accoglimento nel merito, stante soprattutto l'incongruità della motivazione del provvedimento impugnato;

a seguito della richiesta del Golzi di riesame della richiesta di autorizzazione, allo stesso veniva comunicato che l'Avvocatura Generale dello Stato aveva proposto appello avverso la pronuncia 57/01 del TAR per l'Emilia-Romagna. Sezione di Parma —:

quali siano motivi per i quali il ministero abbia deciso di resistere in giudizio, con conseguente aggravio di costi per il Golzi, essendo evidente giudizio dell'interrogante il diritto dello stesso ad ottenere il menzionato nulla-osta di autorizzazione. (4-01271)

GAMBALE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a seguito dello scioglimento del Consiglio comunale di Ischia (Napoli) e della conseguente decadenza del Sindaco, avvocato Telese, nel mese di maggio è stata nominata una commissione prefettizia;

di fatto l'operato di tale commissione non si starebbe limitando alle sue prerogative e ai compiti ad essa istituzionalmente demandati ma — attraverso lo scientifico stravolgimento dell'innovativa e razionale organizzazione amministrativa, fondata sulla creazione di aree e settori, di cui il comune si era dotato al fine di

eliminare vecchi apparati clientelari — starebbe svolgendo una vera e propria attività politica, sostituendo dirigenti e funzionari con altri di propria nomina, tutti dell'area politica avversa a quella dell'amministrazione uscente, spesso con aggravio di spese per le casse comunali;

ad esempio, dopo aver inutilmente tentato di revocare la liquidazione dell'Evi (Energia verde ischia) che stava mettendo a nudo omissioni, ammanchi, distrazioni e appropriazioni indebite compiute dalla dirigenza dell'Evi, e in particolare dal Presidente, l'avvocato Giuseppe Zabatta di A.N., anche con denunce in sede penale, (confrontare Il Golfo del 1° novembre 2001: Zabatta « avrebbe usato la carta di credito per scopi non attinenti agli interessi della società e sperperato centinaia di milioni per consulenze ») ha ritenuto di revocare l'incarico di liquidatore all'avvocato Boccanfuso, nominando in sua sostituzione il dottor Mario Serpone, che è già presidente del Collegio dei revisori dei conti a Casamicciola Terme —:

se ritenga legittimo l'operato del commissario prefettizio del comune di Ischia, con particolare riferimento alle sostituzioni dei vari funzionari comunali con altri dell'area politica opposta o in conflitto d'interessi con i nuovi incarichi;

se ritenga che effettivamente la commissione stia operando nel superiore interesse del comune di Ischia, nell'osservanza dei prescritti criteri di economicità di gestione e senza favorire una parte politica e le sue clientele piuttosto che un'altra. (4-01276)

GIACHETTI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

a seguito dei tragici eventi accaduti l'11 settembre scorso a New York;

il Ministro interrogato ha più volte dichiarato la certa adozione di tutte le misure di sicurezza atte a scongiurare eventi drammatici come quelli dell'11 settembre;

la trasmissione televisiva *Striscia la Notizia*, in data 15 ottobre 2001, ha trasmesso un servizio che ha dimostrato come una qualsiasi persona possa entrare indisturbata all'interno dell'aeroporto di Forlì avendo con se anche una pistola giocattolo;

sembrerebbe che le apparecchiature elettroniche, all'interno dell'aeroporto di Forlì, atte a rilevare il possesso di eventuali oggetti di offesa fossero mal funzionanti;

in data 17 ottobre 2001 un inviato della trasmissione *Striscia la Notizia* è riuscito ad accedere indisturbato all'interno dell'aeroporto attraverso un'entrata secondaria, aperta e incustodita adiacente alla pista aeroportuale —:

se corrisponda al vero che le apparecchiature elettroniche citate in premessa fossero mal funzionanti;

quali misure il Governo abbia adottato e intenda adottare al fine di garantire la massima sicurezza e protezione alle stazioni aeroportuali site nel territorio italiano ed in particolare quali misure intenda adottare per garantire il ripristino della sicurezza nell'aeroporto di Forlì.

(4-01278)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

TOCCI, GRIGNAFFINI, CAPITELLI, CARLI, CHIAROMONTE, FILIPPESCHI, GIULIETTI, LOLLI, MARTELLA e SASSO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha bocciato il piano triennale 2001-2003 del Cnr;

tale bocciatura costringe il Cnr a rivedere gran parte delle strategie scientifiche determinando in tal modo una pe-